

Settembre 2016

Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione

Nota istruttoria
n. **12/2016**

**Relazioni sugli interventi a
sostegno dell'imprenditoria
previsti dalle:**

L.R. 5/2012 (autonomia dei giovani)

L.R. 4/2013 (rilancio PMI)

L.R. 4/2014 (attività produttive)

Premessa

Con nota dell'1 giugno 2016 sono pervenute alla Presidenza del Consiglio regionale **tre relazioni** riguardanti l'attuazione di interventi per il sostegno e la promozione dell'attività imprenditoriale, previsti dalle leggi regionali n. 5/2012, n. 4/2013 e n. 4/2014.

Le relazioni, pur presentate in adempimento alle distinte clausole valutative presenti nelle tre leggi, sono state trasmesse congiuntamente e concernono lo specifico profilo dei canali contributivi finalizzati al sostegno e al rilancio delle attività imprenditoriali, che sono gestiti da Unioncamere FVG attraverso le quattro Camere di commercio.

Relazione sugli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile previsti dalla L.R. 5/2012 (Autonomia dei giovani e Fondo di garanzia)

Il riconoscimento e la concreta attuazione dell'autonomia dei giovani costituiscono la ratio della **L.R. 5/2012** che, attraverso interventi di ampio respiro, intende sostenere la capacità progettuale e la creatività dei giovani, favorendo anche, da parte loro, l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, nonché promuovere la loro partecipazione attiva alla formazione delle politiche.

La legge prevede un'articolata serie di interventi – in materia di autonomia abitativa, formazione, ricerca e innovazione, politiche del lavoro, formazione, mobilità internazionale, sviluppo dell'imprenditoria, cultura promozione della salute, dell'alfabetizzazione informatica, della creatività artistica e dell'attività sportiva - finanziati con contributi a valere sul Fondo regionale per i giovani. Essa istituisce inoltre lo strumento del Fondo di garanzia per le opportunità dei giovani, destinato a facilitare l'accesso al credito.

Per quanto concerne gli interventi per l'imprenditoria, l'articolo 20 prevede la concessione – anche attraverso la delega a Unioncamere FVG - di contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione dei pertinenti investimenti, delle spese di costituzione e di primo impianto. Con le modifiche introdotte dalla **L.R. 4/2014** (Azioni a sostegno delle attività produttive) sono stati resi ammissibili e finanziati anche i costi per l'accesso al microcredito da parte delle microimprese.

I criteri e le modalità di concessione dei contributi sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione approvato con decreto n. 55/Pres del 16 marzo 2015, successivamente modificato con decreto n. 253/Pres del 14 dicembre 2015. I contributi sono concessi con procedimento valutativo **a bando**.

L'art. 32 della L.R. 5/2012 (Clausola valutativa) prevede che, decorso un anno dall'entrata in vigore della legge stessa, la Giunta regionale presenti al Consiglio una relazione che dia conto del processo di attuazione della legge e dello stato di operatività degli interventi, con particolare riguardo al funzionamento del Fondo di garanzia.

A essa dovrà seguire un rapporto triennale concernente l'attuazione del Piano regionale giovani, l'impiego del Fondo regionale per i giovani e l'operatività del Fondo di garanzia.

La relazione all'esame, seppure presentata ai sensi della clausola valutativa, riguarda **i soli interventi a favore dell'imprenditorialità giovanile** previsti dall'articolo 20 ed è stata sottoposta all'attenzione della Giunta dall'Assessore competente in materia di attività produttive.

L'esame delle relazioni in Comitato sono finalizzate alla resa alla Commissione di merito dei **pareri di competenza** sulla qualità e la rispondenza dell'informativa alle previsioni di legge ai sensi dell'art. 138 *quinquies*, c. 1, lett. a) del Regolamento interno, nell'esercizio delle sue attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'onere informativo posto in capo alla Giunta presuppone invece che al Consiglio regionale pervenga **un'unica relazione concernente la complessiva attuazione della L.R. 5/2012**. A tale proposito il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione non può che rendere un pronunciamento parziale sulla rispondenza della relazione in oggetto al mandato informativo della clausola valutativa, che non può peraltro considerarsi completamente ottemperato dall'esecutivo.

Nel merito dei dati forniti, la relazione (integrata con l'aggiornamento d.d. 22 settembre) informa che la gestione dei canali contributivi è stata delegata, con convenzione del 9 maggio 2013, a Unioncamere FVG, che si è a sua volta avvalsa della facoltà di stipulare apposite convenzione con le Camere di commercio finalizzate alle attività funzionali di gestione dei contributi (convenzioni di data 9 agosto 2013).

Il canale contributivo è stato aperto negli anni **2013 e 2015**. La relazione riporta, su base provinciale, le risorse disponibili (2013: € 500.000; 2015: 2 mln) e quelle al netto dell'indennità dovuta al soggetto delegante (ripartite in base al numero d'impresе iscritte); il numero di domande pervenute, di quelle istruibili (al netto di domande doppie e fuori termine) e i contributi, che sono stati concessi fino a esaurimento delle risorse.

I dati sono riassunti di seguito:

	2013				2015			
	domande presentate	domande istruibili	concessioni	spesa	domande presentate	domande istruibili	concessioni	spesa
TS	39	17	3	69.671,57	46	30	25	299.342,96
UD	117	42	20	224.462,85	139	86	61	890.539,04
GO	30	9	5	45.858,26	30	19	12	193.863,42
PN	68	24	18	122.970,29	42	28	27	468.105,70
Totale	254	92	46	462.962,97	257	163	125	1.851.851,12

Relazione sugli incentivi per il rafforzamento e rilancio delle PMI ex L.R. 4/2013

La **L.R. 4/2013**, oltre a introdurre modifiche alle leggi regionali in materia di artigianato e turismo, disciplina gli incentivi per il rafforzamento e il rilancio delle microimprese e delle PMI. Tali incentivi, introdotti dall'articolo 2, concernono progetti volti al **rafforzamento e rilancio della competitività** (lettera a) e **progetti di aggregazione** volti a supportare lo sviluppo e la crescita delle PMI mediante la costituzione di contratti di rete (lettera b), che sono, rispettivamente, disciplinati dal capo II e dal capo III del Titolo II della legge. La gestione può essere delegata a Unioncamere FVG.

Il primo canale contributivo ammette a incentivazione le iniziative finalizzate all'utilizzo del commercio elettronico, all'introduzione della certificazione di qualità, al ricorso a manager a tempo e a consulenti per l'internazionalizzazione e per la strategia aziendale. I contributi sono disciplinati con Regolamento di esecuzione (decreto n. 43/Pres del 21 marzo 2014) e sono concessi con procedimento valutativo **a sportello**.

Il secondo canale concerne incentivi in conto capitale per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, concessi tramite procedimento valutativo **a graduatoria**, secondo i criteri stabiliti nel Regolamento di esecuzione approvato con decreto n. 42/Pres del 21 marzo 2014.

In entrambi i casi la **L.R. 4/2014** ha reso ammissibili e finanziato anche i costi per l'accesso al microcredito da parte delle microimprese.

L'articolo 92 (Clausola valutativa) prevede che, con riferimento alle citate disposizioni di cui ai capi II e III del titolo II, la Giunta regionale presenti al Consiglio, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione che illustri: le criticità emerse in sede di attuazione; il numero di domande presentate e accolte, l'ammontare degli incentivi concessi e di quelli erogati; le principali cause di esclusione e di rigetto delle domande presentate.

La Relazione all'esame, oltre a indicare gli estremi delle convenzioni stipulate con Unioncamere FVG (26 maggio 2014) e tra questa e le Camere di commercio (28 maggio 2014), riporta, su base provinciale, le risorse disponibili ripartite in base al numero d'impresе iscritte, le domande presentate, quelle istruibili per il primo canale contributivo (le cause di esclusione hanno riguardato invii multipli e domande fuori orario) e quelle concesse fino a esaurimento delle risorse. Non vengono invece fornite informazioni in merito alle criticità riscontrate nell'attuazione della legge.

Rafforzamento e rilancio competitività (domande raccolte nel 2014)

	risorse PAR FSC	risorse regionali	domande presentate	domande istruibili	concessioni
TS	1.107.567,43	45.708,11	191	90	14
UD	3.402.549,32	145.334,04	758	280	43
GO	719.725,59	29.813,49	90	44	31
PN	1.820.157,66	79.144,36	544	190	52
Totale	7.050.000,00	300.000,00	1.583	604	140

Progetti di aggregazione in rete (domande raccolte nel 2015)

	risorse PAC	risorse regionali	domande presentate	concessioni
TS	161.645,59	16.164,56	78	67
UD	480.891,09	48.089,11	119	70
GO	104.686,24	10.468,62	37	27
PN	252.777,08	25.277,71	58	55
Totale	1.000.000,00	100.000,00	292	219

Relazione sugli interventi a favore delle attività produttive ex L.R. 4/2014

La **L.R. 4/2014** introduce azioni di sostegno alle attività produttive, intervenendo in diversi settori già disciplinati da precedenti norme.

Per quanto riguarda più specificamente il capo II della legge, recante misure a favore delle imprese locali, l'**articolo 2** prevede un ulteriore finanziamento alle **Camere di commercio di Udine e Pordenone** (complessivi **4 milioni**), a integrazione di risorse precedentemente stanziata con la L.R. 2/2012 (art. 14) per sostenere l'attuazione di progetti a favore dei settori produttivi maggiormente in crisi (ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, innovazione di prodotto e di processo, internazionalizzazione e sviluppo di reti distributive, sostegno dello sviluppo di contratti di rete di imprese, ecc). Le nuove risorse servono a finanziare domande già presentate nel 2013 e non coperte.

Anche l'**articolo 3** costituisce un rifinanziamento (**1,8 milioni**) volto a coprire domande presentate alle CCIAA nel 2013, collocate in graduatoria ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili. Esso concerne contributi a favore delle **imprese turistiche** per l'incremento occupazionale e il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta e di case vacanza, ai sensi degli articoli 153, 156 e 157 della L.R. 2/2002.

Gli **articoli 6, 8, 10 e 11** concernono modifiche alla L.R. 11/2011 (imprenditoria femminile) oltre che alle già esaminate L.R. 5/2012 e 4/2013, ampliando la tipologia di interventi ammissibili mediante l'introduzione delle spese relative ai costi per l'**accesso al microcredito da parte di microimprese** e stanziando **€ 300.000** per l'**imprenditoria femminile**, **€ 300.000** per quella **giovanile**, **€ 300.000** per il **rilancio delle PMI** e **€ 100.000** per i **progetti di aggregazione in rete**.

L'**articolo 13**, inserendo nella L.R. 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato) l'articolo 60 *bis*, introduce a favore delle **imprese artigiane di piccolissime dimensioni** (microimprese con fatturato/bilancio annuo non superiore a € 500.000) dei contributi a fondo perduto, nei limiti dell'80% della spesa ammissibile, per ottenimento di garanzie, oneri finanziari per operazioni bancarie di finanziamento aziendale e consulenze per la pianificazione finanziaria aziendale.

L'**articolo 25 (clausola valutativa)** prevede che la Giunta regionali presenti:

- una relazione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati entro il mese di ottobre 2014;
- specifiche informative su richiesta del Comitato, che dettaglia i dati e le informazioni d'interesse, al fine di valutare l'impatto delle diverse linee di finanziamento e con particolare alla capacità delle imprese di rimanere in attività e di mantenere e migliorare fatturato e livelli occupazionali.

La richiesta formulata dal Comitato (nota n. 12415 del 21.10.2015, sollecito n. 2705 del 4.3.2016) ha concentrato l'attenzione sul profilo dei contributi per l'accesso al microcredito, introdotti dai citati articoli 6, 8, 10 e 11 della L.R. 4/2014, ponendo per tutti i filoni contributivi (imprenditoria femminile, giovanile, rilancio competitività PMI e supporto alle reti d'impresa) le seguenti domande:

1. quante microimprese hanno presentato domanda per ottenere il contributo in conto capitale a sostegno dei costi per l'accesso al microcredito;
2. quante microimprese hanno ottenuto il contributo;
3. nel caso alcune imprese non avessero ottenuto i contributi, quali sono i motivi;
4. in quali settori operano (artigianato, industria, turismo o servizi);
5. qual è la distribuzione territoriale per provincia delle domande;
6. qual è la tempistica seguita nella concessione ed erogazione dei contributi;
7. quante tra le imprese che hanno ottenuto il contributo sono ancora in attività.

La relazione all'esame descrive lo stato di attuazione degli interventi interessati dalla richiesta del Comitato, fornendo i dati concernenti gli interi filoni contributivi, **senza però distinguere i contributi finalizzati all'accesso al microcredito**. Fornisce inoltre informazioni su altri interventi contenuti nel capo II della L. R. 4/2014 e in particolare quelli previsti dagli articoli 2, 3 e 13, con ciò rispondendo, solo in modo parziale sia all'onere di presentazione della relazione sullo stato di attuazione della legge previsto dalla clausola valutativa, sia alla richiesta dal Comitato.

Accesso al microcredito – articoli 6, 8, 10 e 11

Per gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile e quelli per il rilancio della competitività e il supporto alle reti d'impresa, i dati forniti sono gli stessi delle relazioni presentate per le L.R. 5/2012 e 4/2013, distinguendo però, per domande e concessioni su base provinciale, tra microimprese e PMI.

In particolare, le domande e i contributi concessi per l'**imprenditoria giovanile** riguardano **tutti microimprese**.

Per i contributi per il **rilancio delle PMI**, delle 604 domande istruibili, il **43%** provengono da **microimprese** (261), che rappresentano il **34%** dei beneficiari (48 su 140).

Per i **progetti di aggregazione di rete**, circa **2/3 delle domande** sono presentate da microimprese (197 su 292), che costituiscono anche quasi 3/4 dei beneficiari (159 su 219); lo scorrimento della graduatoria è ancora in corso.

Per quanto concerne i contributi all'**imprenditoria femminile** di cui alla L.R. 11/2011, essi sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione approvato con decreto n. 312/Pres del 2011 e concessi tramite procedimento valutativo **a sportello**. La gestione è stata delegata a Unioncamere FVG (convenzione 9 maggio 2013), che si è avvalsa delle CCIAA (convenzioni del 9 agosto 2013).

Il canale contributivo è stato aperto nel 2015 e le risorse disponibili ammontano a **€ 1.997.150,00** (comprensive di indennità camerale)

Delle domande presentate solo 2 (1 a PN e 1 a TS) concernono PMI, tutte le altre microimprese; nessuna delle due risulta beneficiaria del contributo.

	domande	beneficiari
TS	107	9
UD	246	47
GO	37	7
PN	78	17
Totale	468	80

Rispetto alla richiesta del Comitato per tutti e quattro i filoni contributivi sono quindi forniti i dati concernenti le domande e i contributi per le microimprese e la loro distribuzione territoriale, ma senza l'evidenza dei contributi per il microcredito. Mancano inoltre le informazioni riguardanti il settore in cui operano le imprese e quali imprese sono ancora in attività. Per quanto riguarda le tempistiche, viene precisato solo se le concessioni sono ancora in corso o terminate.

Rifinanziamento CCIAA UD e PN per interventi a favore di imprese in crisi – articolo 2

Il finanziamento è stato concesso alle CCIAA (decreti n. 2292 e 2293 del 24 giugno 2014). La CCIAA di UD ha liquidato **€ 1.726.002,96** per **23** domande e la CCIAA di PN **€ 678.062,28** per **14** domande.

Interventi a sostegno delle imprese turistiche – articolo 3

Le risorse (**€ 1.666.666,66** al netto dell'indennità gestionale al sistema camerale di € 133.333,34) hanno consentito di coprire ulteriori **16** domande.

Interventi a favore delle microimprese artigiane – articolo 13

L'intervento contributivo è disciplinato, all'interno del Regolamento sugli interventi a favore dell'artigianato approvato con decreto n. 33/Pres del 2012, con le modifiche apportate dal decreto n. 87/Pres. del 2014. Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo **a sportello**.

La relazione precisa che la linea contributiva è gestita direttamente dal CATA Artigianato FVG, che trasmette trimestralmente i dati relativi al numero di domande presentate e finanziate e contributi concessi ed erogati, ma non vi sono informazioni in merito alla capacità delle imprese di rimanere in attività e di mantenere e migliorare fatturato e livelli occupazionali.

Nel **2014** su 100 domande presentate ne sono state finanziate e liquidate **87** (nessuna domanda per spese per consulenze) per un contributo medio di € 3.699,45. Nel **2015** su 229 domande ne sono state finanziate e liquidate **218** (contributo medio € 3.422,74). Di seguito la ripartizione dei contributi concessi per provincia e linea di intervento:

	2014			2015			
	garanzie	oneri finanziari	totale	garanzie	oneri finanziari	consulenze	totale
TS	0,00	49.746,23	49.746,23	5.708,80	148.823,58	2.576,00	157.108,38
UD	17.700,24	130.936,38	148.636,62	21.240,11	353.340,87	0,00	374.580,98
GO	644,00	27.857,35	28.501,35	564,00	68.468,02	0,00	69.032,02
PN	7.447,12	87.521,45	94.968,57	10.793,00	134.643,24	0,00	145.436,24
Totale	25.791,36	296.061,41	321.852,77	38.305,91	705.275,71	2.576,00	746.157,62

La relazione fa notare che la linea di intervento maggiormente richiesta è quella degli oneri per operazioni bancarie di finanziamento (oltre il 90% dei contributi concessi).

Per quanto riguarda la ripartizione provinciale circa la metà dei contributi riguarda Udine, mentre Pordenone registra dal 2014 al 2015 una diminuzione rispetto al totale dei contributi (dal 30% al 20% del totale).